

Dirlo

Personaggi in ordine d'entrata

Anna e Berto, i nipoti di **Francesco**

Cloe e Edmondo, i nonni di Francesco

Silvia e Elio, i genitori di Francesco

Laura, l'amica di Francesco

I scena

Anna Tu hai capito cos'è veramente successo? Hai capito il motivo?

Berto Eh?

Anna Fai il tonto, ora?

Berto Ma no ... sì, una mega confusione di parenti agitatissimi. Da paura! Appena entrati, hai visto anche tu. Perché me lo chiedi?

Anna Come *perché*? Noi in piedi sull'entrata e gli altri attorno allo zio, e poi un fuggifuggi, la cerimonia interrotta senza nessuna spiegazione. Tutto rimandato senza uno straccio di spiegazione. Non è allucinante! Ne sai qualcosa?

Berto Non più di te. Un dannato casino. Cloe tenuta in piedi da nonna Silvia sul punto di svenire ... Edmondo che gira il bianco degli occhi al soffitto e tira giù 'na bestemmia a metà bocca, eccetera eccetera ...

Anna Si è ficcato le mani nei quattro capelli ... quel vecchino ... e *sbim!* gli occhiali a terra nello scompiglio. Visto?

Berto Una lente è rotolata sul mio piede.

Anna Hai visto nonno e nonna che si chinavano per raccogliarli sbattendo la capa! *Sbàm!* Un teatrino patetico, grottesco!

- Berto** Che risata! Avessi potuto fare un video ...
- Anna** Come un *video*! Al funerale dello zio? E metterlo in rete per i tuoi amici guardoni, eh?
- Berto** Mi sono voltato a ridere ... ti giuro, non potevo trattenermi.
- Anna** Stronzo! Io sbalordita e preoccupata, mentre tu ... Per fortuna non ti ho visto ridere, bestione! Ti avrei dato, per esempio, un calcio così, sulla gamba.
- Berto** Che scalci, gasteropode, sei fuori? Ho alzato il bavero sul viso, per questo non mi hai visto ridere!
- Anna** Credevo nascondessi le tue schifose lacrime!
- Berto** Non stravolgere Anna ... saltellavano tutti come grilli con gli occhi spiritati!
- Anna** Poteva essere un bel funerale, invece ... Zio Franky non se lo meritava! Sempre gentile con noi ... non so, è come se ci fosse stato un improvviso problema. Tutti cacciati fuori dalla Sala mortuaria da nonno ... Fuori! Noi per primi. Povero zietto, non se lo meritava.
- Berto** Dispiace anche a me, che credi? *Me desculpe ... okkei!*
- Anna** ... ma ti è piaciuto il film al pomeriggio?
- Berto** Un vomito. Nella multisala tra i film in proiezione c'era quel fico di Bruce Willis ... e quella psicotica ci scarica dentro a *Natale a New York* ... Com'era secondo te, sorellastra?
- Anna** Che ne so, piccolo *zombie*! Zia Maddalena è più dissociata di te ... Ho ficcato le labbra nei *popcorn* tirandole fuori dopo il primo tempo! Come una cavalla ero, lo so ... il muso nel sacco dei miei dolci *pop-corn*!
- Berto** Che carnevalata! Zia pensava di evitarci il seguito di quel circo degli orrori portandoci al cinema! Hai chiesto poi qualcosa a nonna Silvia? Le è tornato il fiato?
- Anna** È nella sua camera che piange, cretino! Che vorresti chiederle a *'sta povera crista* ... Ma tu, un grammo di sensibilità, eh? Maschi, tutti uguali! Zucche vuote, di testa e di cuore. Ridere di zio al suo funerale! Senza capire un minimo la condizione psicologica di nonna Silvia! *Shit-boy! Shit-boy!*

II scena

- Cloe** Un'oscenità, Edmondo! Un dolore straziante.
- Edmondo** Elio pensa di presentare querela, lo sai? Strangolerei quegli imbecilli, con le mie vecchie mani di ottantenne!
- Cloe** Ma non pensi a Franceschino? Il mio nipote preferito, adorato da tutti! Un agnello senza macchia ... che dolore per me!
- Edmondo** Cloe, sei la sola a soffrire, eh? Lasciami fare ... santamadonna! Io, suo nonno, avrei subito vendicato quest'affronto alla famiglia, santo *cavolazzo*!
- Cloe** Non parolacce eh! Ti prego, Edmondo. Educazione, un po' di educazione! Non siamo degli zotici, noi ... Come avranno fatto quelle canaglie? Come si combina una pasticcio del genere?
- Edmondo** Senza un briciolo di professionalità ... tutto in fretta, alla rinfusa ... senza guardare in faccia nessuno, nemmeno un giovane morto. Neanche trent'anni!
- Cloe** Edmondo, ha trentatre anni tuo nipote! Non solo dimentichi le date dei compleanni, ma anche gli anni di tuo nipote! La tua memoria ha svoltato l'angolo di casa, eh?
- Edmondo** Che disonore per la mia famiglia!
- Cloe** ... ricordi mio padre, buonanima?
- Edmondo** Che c'entra quel vecchio?
- Cloe** Chi amava Franceschino come mio padre, dimmi? Ti ricordi quand'era nel lettino, piccolo, paffuto ... con quelle mani tremanti sollevate in aria?
- Edmondo** La mani di tuo padre?
- Cloe** Mi prendi in giro, Edmondo? In mezzo a questa tragedia?

- Edmondo** Calmati, su. Ragioniamo cosa posso fare *io*, adesso, in concreto.
- Cloe** No, no ... è un compito di nostro genero Elio ...
- Edmondo** Spero li tiri finalmente fuori!
- Cloe** Che vecchio volgare mi tocca sopportare! Mio padre sì che era un signore.
- Edmondo** Anche quando fumava il sigaro sopra a Franceschino?
- Cloe** Ma lo sgridavamo, per questo, sicuramente! Il fumo del toscano acceso e riacceso, no eh! intorno a quel visino d'angelo!
- Edmondo** Egocentrico fino alla morte, tuo padre, ammetti? Si è bevuto la vita beata lasciando a bocca asciutta la famiglia. E poi rimbambito, ormai. Se non era per me, la baracca del nostro negozio ...
- Cloe** Del *suo* negozio, caro mio! Era ancora lucido, lui, a novant'anni ... Non rifletteva tanto su ciò che faceva, ecco, questo sì! Un vecchio impulsivo come un bambino, ecco!
- Edmondo** Arriva al dunque, Cloe, che c'entra tuo padre con Francesco?
- Cloe** Ma io non voglio arrivare a nulla, Edmondo ... lo dico per consolarci con qualcosa di bello, ora ... Oh! Quando nostra figlia Silvia lo metteva sul tavolino bianco per cambiarlo ... mio papà lo guardava incantato, sorrideva ... così dolce! Voleva mettere lui il borotalco al suo Franceschino, ricordi?
- Edmondo** Cosa, cosa metteva quell'avvoltoio sul *nostro* bambino?
- Cloe** Gli metteva *Felce azzurra* sul culetto! Mentre tu eri sempre al circolo a giocare!
- Edmondo** No, eh! *Borotalco Roberts*, perdio! *Roberts*, non *Felce azzurra*! Hai capito, Cloe?
- Cloe** Ma sei sicuro Edmondo?
- Edmondo** Mi scambi per il rincoglionito di tuo padre?
- Cloe** Di nuovo?
- Edmondo** *Roberts*, assolutamente. E sai perché?
- Cloe** Dimmelo tu.
- Edmondo** Perché *Roberts* era il borotalco dei maschi, mentre *Felce Azzurra*, più profumato, era per le femmine. Sicuro come la morte, Cloe!
- Cloe** Avevi letto le istruzioni?
- Edmondo** La *réclame* della *Felce azzurra* era una bimba nuda che s'intalcava l'ascella ... Sul barattolo del *Roberts* c'era un bimbo intalcato da un'infermiera!
- Cloe** Hai ragione! Sei un vero pediatra tu, ah! ah! Ma che importanza ha il tipo di borotalco in questa tragedia?
- Edmondo** Niente d'importante, ma occorre essere precisi con i neonati. Un albero storto non si raddrizza più!
- Cloe** Edmondo, andiamo a dormire va'!
- Edmondo** E chi chiude occhio stanotte?

III scena

- Silvia** Elio, che intenzioni hai?
- Elio** Sono ancora frastornato, Silvia. Che ne dici di trascinarli in giudizio?
- Silvia** Sicuro, lo penso anch'io. Una causa che ci risarcisca dei danni morali che abbiamo patito. Oltre al fatto che è stato ferito un gruppo più ampio. Tutti i parenti, tutti gli amici, i conoscenti, nostri e di Francesco. E Laura, la ragazza di Francesco, ci pensi? Te lo sei chiesto cosa provi? Non pensiamo solo a noi! Laura ... così dolce e sensibile, poverina. Le telefonerò di nuovo.
- Elio** Certo, poveretta anche lei, prima ha affrontato questo lutto improvviso, così atroce ... un ragazzo di trent'anni ... e poi lo scempio degli operatori funebri ... operatori funebri!
- Silvia** Non ho pace.

Elio Di', su! Parla Silvia, sfogati. Hai pianto poco, non hai esternato abbastanza. Non trattenere il dolore, ti prego.

Silvia Una madre ... e un padre ... una madre e un padre non dovrebbero mai sopravvivere ai figli!

Elio È contro natura, lo so. Ma è anche contro natura ciò che è accaduto! Fossi morto io pur che lui sopravvivesse felice con te ...

Silvia Cosa dici? Io senza di te? Cosa dici Elio? Nessuno doveva morire!

Elio Come l'hanno presa i tuoi? Hai parlato con tua madre e tuo padre? Sono molto vecchi, con le tante fragilità di quell'età.

Silvia Sì, poverini, sragionano, perdono il senso delle cose ... disorientati più di noi. E poi Anna e Berto, i nostri nipoti ... ti sei chiesto come la prendono i ragazzi, questa storia?

Elio Sono elastici, più smalziati di noi. Certo non è per loro un fatto edificante.

Silvia Edificante?

Elio Non so più come definirlo, è talmente abnorme!

Silvia Forse per loro non è nemmeno un problema. Solo un brutto incidente di percorso. I giovani incassano meglio, trovano perfino la voglia di scherzare ... meglio così. Ma noi, come possiamo buttare alle spalle, come si può superare questo doppio lutto?

Elio Non in breve. Ma ce la faremo, Silvia, ci adatteremo. Prima cerchiamo di ritrovare l'equilibrio interiore e soprattutto d'ottenere giustizia!

Silvia Una madre dimezzata non può sopravvivere con la morte nel cuore.

Elio Qualcuno deve pagare allora! Voglio giustizia! Questo maledetto paese dimentica perfino il rispetto dei morti! Che sconcezza!

Silvia Bello ... com'era bello, come ti assomigliava ... così sorridente e sempre sereno, e affettuoso.

Elio Com'è possibile che l'abbiano vestito da donna, da donna, proprio mio figlio?

Silvia Ti scongiuro! Non lo dire più! Non rievocarmi quell'immagine orrenda! Mi è insopportabile!

IV scena

Berto Ciao, nonno. Come sta nonna? Dura eh?

Elio Come vuoi che stia ... male, male.

Berto Ma nonno che è successo veramente? Io e Anna eravamo dietro, come altri, non abbiamo capito il motivo del casino. Un altro morto nella bara?

Elio Non avete capito?

Berto Eravamo in quarta fila. Nessuno ci ha detto niente.

Elio Lo hanno vestito da donna, da donna!

Berto Cavolo! Lo zio?

Elio No, il bisnonno! Insomma, ci vuole molto a capire?

Berto Non t'arrabbiare ... ma che schifo! Da femmina ... lo zio!

- Elio** Schifo cosa?
- Berto** Non fraintendere! Non Franky, lo schifo, questi beccamorti, però!
- Elio** Ciechi! Senza scrupoli!
- Berto** Allora, nonna Silvia? Sta proprio male? E Laura, la donna di zio?
- Elio** Nonna? Lo immagini, ce la fai con questa testolina? Laura, povera ragazza ... non abbiamo riparlato con lei. Lo faremo, con calma ... ma lei il motivo lo sa.
- Berto** Certo, era in prima fila.
- Elio** Sì, a teatro! Ma cosa devo sentire ... Che tragedia per quella ragazza! Così attaccata a Francesco! Vederlo vestito così!
- Berto** Ci sarà rimasta male, certo ... però, oltre al vestito da donna ... lo hanno anche truccato?
- Elio** Che diavolo ... sei davvero macabro!
- Berto** Nonno, non dire cazzate! A zio, io e mia sorella Anna, volevamo un sacco bene. Non dire cazzate!
- Elio** Cazzate? Come ti permetti? Ma sì, sì ... anche un filo di rossetto, una mascherata straziante, ti rendi conto?
- Berto** Beh, ora tutto è lampante ... però non lo dirò ancora a Anna. Però ... la ragione precisa? Una svista? Uno scherzo da prete?
- Elio** Scherzo ... svista? Farnetichi? Si può confondere un uomo come Francesco, eh? dimmi?
- Berto** Ma no, no ... era così palestrato ... un fisiccaccio da sportivo ... con quel pelo folto sul viso ... maschio, indubitabilmente, anche per un cieco!
- Elio** Ci risiamo! Fai lo scemo o lo sei davvero? Non aveva la barba, Francesco!
- Berto** Lo so, però il pelo rasato del viso sembrava proprio fitto ... gli sarebbe stato bene un filo di pizzetto, va di moda ... in quest'occasione avrebbe aiutato, no?
- Elio** Ma si può essere più imbecilli? Basta! Mi hai rotto con le tue fantasie malate. Va' a scuola piuttosto!
- Berto** Non posso però ...
- Elio** Come non puoi, signor però?
- Berto** Sciopero.
- Elio** Ma che paese di merda!
- Berto** ... sai che ho sognato stanotte, nonno?
- Elio** Non altri sproloqui, eh? Dimmelo in due secondi e poi fila!
- Berto** Proprio zio Franky ho sognato ... assisteva a una riunione di partito della Lega. In una piccola stanza però. Quattro gatti.
- Elio** Sbrigati. Devo andare dall'avvocato.
- Berto** Salvini parlava, parlava, girava intorno continuamente, intorno ... Si voltava e rivoltava su di sé, buttando del pan grattato intorno ...
- Elio** Cosa?
- Berto** Pangrattato, sì. E zio ... lo sai che era di sinistra ... quando quello sfolla-migranti di Salvini finisce, gli va sotto il naso e dice *non entro nel merito di ciò che ha detto, ma lei ha girato*

intorno a noi spargendo pangrattato per condizionarci psicologicamente ... e lei sa bene che si dice buttare pangrattato negli occhi per dire accecare qualcuno, o no? ... e se ne va ridendo forte come un matto.

Elio Si può essere più dementi?

Berto Ma nonno, era solo un sogno, solo una ragnatela ... Non scaldarti.

Elio Va via, altrimenti ... togliti da qui, per l'amor d' Iddio!

Berto Vado vado, calma, però!

V scena

Laura Buongiorno signora.

Silvia Buongiorno cara Laura.

Laura Come sta signora Silvia?

Silvia Come vuoi che stia, ragazza mia ... Perdere un figlio trentenne è una profonda ferita, non rimarginabile. E ciò che è avvenuto dopo ha aggiunto una forte amarezza. Ma ... ora che sto ritrovando un minimo di calma e di lucidità, quel fatto è quasi niente rispetto alla perdita improvvisa di Francesco.

Laura La comprendo, signora, e apprezzo questa distinzione. Anche per me Francesco lascia un grande vuoto affettivo. Mi manca, come posso riassumere ... la sua grande umanità.

Silvia Mi commuovi, Laura. Umanità, sì umanità, mio figlio è tutto in questa parola. Era affettuoso, delicato ... insomma non riesco, non riesco a dirti di più, perché il dolore mi ha inaridito come una foglia.

Laura Capisco.

Silvia La mia vita di prima era difficile per tante ragioni, quelle di tutti del resto, in questi tempi feroci ... ma ora non trovo più un senso.

Laura Non dica questo. Lei è una persona di fede e ha affetti ancora importanti.

Silvia Perché vivere ... una mamma, dopo che un figlio le muore ... dimmi ... che senso ha? E non serve dire che avrei preferito soffrire una malattia improvvisa e grave, e morire, piuttosto che veder sparire, nel buio, gli occhi e la voce di mio figlio.

Laura Le credo, signora. Come faccio a farla pensare e a sentire in un altro modo? È difficile trovare un senso a una morte come questa ... è difficile anche per me.

Silvia Come sei cara, Laura! Vieni che ti abbraccio, figlia mia.

Laura Non mi faccia commuovere, signora Silvia.

Silvia Io non voglio paragonare il mio dolore con il tuo, Laura. Perché anche tu saresti divenuta ... lo speravo, la moglie di Francesco, e dunque stai provando un dolore simile al mio. Che meraviglioso sarebbe stato! Noi tutti ti avremmo accolta come un'altra figlia, bambina mia!

Laura Vede, signora, il rapporto tra me e Francesco era particolare, insolito ...

Silvia Non temere ... su, parlami con sincerità, senza esitazioni!

Laura Avremmo potuto continuare a vivere insieme, a provare un grande affetto, stima e fiducia l'uno per l'altro, ma noi non avevamo messo in conto la scomparsa prematura di ...

Silvia Capisco, sai? Forse saresti stata solo la sua compagna di vita, vuoi dire questo? Oggi non si desiderano legami ufficiali, forti ... il matrimonio ... non sono più i tempi. E poi siete così giovani ... Giovani? Non più lui, non più giovane, ahimè ... Francesco è soltanto dentro di me, come un tempo! Neonato, bambino, giovane ... tutt'insieme.

Laura Nessuno riesce a misurare il dolore degli altri. Mi scusi, se mi sono permessa!

Silvia Non hai di che scusarti, cara.

Laura Grazie.

Silvia Purtroppo è stato quel che è avvenuto ... sai a cosa mi riferisco.

Laura Per voi genitori è stato molto traumatico.

Silvia Un colpo di grazia!

Laura Non so cosa dovrei dire

Silvia Anche se ci fosse stato uno scambio di nomi, non cambierebbe nulla. Come si può arrivare a questo punto di insensibilità, di barbarie?

Laura Vorrei ... vorrei avere la forza, in questo momento, di spiegarle meglio il rapporto tra me e Francesco.

Silvia Dimmi se c'è stato qualcosa che ignoriamo!

Laura No, non è che ... Ma se non le dispiace, ora dovrei proprio andare.

Silvia Al lavoro?

Laura Non me la sento. Ho preso qualche giorno di ferie. Per mettere a posto le cose burocratiche ...

Silvia Il fatto che lavoravate insieme renderà ancora più dura questa cosa, è vero?

Laura Sì, certo. E tutti già mi chiedono di lui ... eravamo un gruppo di colleghi e amici.

Silvia Lo so. Vieni che ti abbraccio.

Laura A presto, signora Silvia.

Silvia A presto, mia dolce bambina!

VI scena

Berto Senti Anna, sorellina, ho parlato poco fa con nonno.

Anna E che ti ha detto?

Berto Intendi di zio?

Anna E di chi altro in questo momento? Allora, si sa la ragione del trambusto nella Sala mortuaria?

Berto È successo perché zio Franky lo hanno vestito da donna. Scambio di sesso!

Anna Cosa?

Berto Davvero. Per una confusione mentale dei beccamorti, si crede.

Anna Ora si spiega il gran casino.

- Berto** Ma perché sei così ... freddina? Guardami negli occhi! Credevo che 'sto fatto ti avrebbe scandalizzata, almeno meravigliata ... che ti sarebbe dispiaciuto per lo zio.
- Anna** Mi dispiace. Forse non mostro come te ciò che provo.
- Berto** Non sei convincente, ti conosco, non fare l'eroina!
- Anna** E chi vuole convincerti? Stai buono e fatti i fatti tuoi.
- Berto** Mi prendi per scemo?
- Anna** Anche. A volte, non si sa se lo fai apposta. Ma altre volte sei proprio scemo e incosciente.
- Berto** Grazie del complimento! Però sputa il rospo! Che c'è? Lo sapevi già dello scambio di sesso, vero?
- Anna** No. Me lo hai detto tu ora. Ma ...
- Berto** Ma?
- Anna** Voci.
- Berto** Che voci? Diavolo, vuoi parlare o vuoi che ti meni?
- Anna** Ah! È così? Allora te lo dico, *fra'*.
- Berto** Dimmelo!
- Anna** Vaffanculo, piccolo *zombie*!
- Berto** Vieni qui! Dove scappi ... maledette donne!

Pausa

VII scena

- Silvia** Elio, ascolta, che succede in questa casa? Oltre ai nostri vecchi che sragionano, ieri Berto e Anna sono venuti alle mani. Anna inviperita gli ha graffiato il viso. Se non li dividevo, se le sarebbero date di santa ragione. In questi momenti non ci manca che questo. Ne sai qualcosa?
- Elio** Non lo so. Ma a Berto ho parlato proprio ieri, e sì ... mi sembra fuori di testa il nostro nipotino! Prende tutto alla leggera. Sembra che la morte di Francesco sia una sceneggiata per scherzarci sopra. Ti pare che si possa sopportare? E se poi litigano tra loro, nel modo che mi dici, beh! che razza di nipoti abbiamo? ... E poi sempre in casa nostra, tra i piedi ... non hanno genitori questi nipoti? Dov'è la tua Serena? E suo marito? Mai presenti, mai solidali con noi, loro. E i loro figli come in affidamento permanente. Non abbiamo già da gestire i vecchi, noi?
- Silvia** Non esagerare. Uno *shock* simile, anzi due, uno dopo l'altro ... hanno stravolto tutta la famiglia e ci turberanno a lungo. Figurati i ragazzi! Siamo tutti esasperati, così stanchi. Una famiglia da ricostruire! La morte improvvisa e prematura di Francesco è un'enorme tragedia! Lasciamo passare un po' di tempo e vedrai che Berto e Anna torneranno a capirsi, a convivere un poco con questa loro adolescenza inquieta, con questa vita difficile di tutti.
- Elio** Sono stato dall'avvocato.
- Silvia** Che ha detto?

Elio Che ci sono elementi più che sufficienti per fare causa. Era ovvio. E ti fa le condoglianze.

Silvia Ringrazialo, è gentile ... Senti, Elio, ma tu hai proprio voglia di fargli causa?

Elio Beh!? Mi pare che la cosa sia stata sproporzionata, e poi mi sembrava che eravamo entrambi decisi a farci valere.

Silvia Sì, sì ... ma in queste ore, ho pensato che il fatto più importante sia stata la morte di Francesco. Ne ho parlato anche con la sua fidanzata e lei mi sembrava d'accordo sull'opportunità di riequilibrare questi fatti, di dargli un diverso peso.

Elio Stai scherzando? Hai qualche ragione, Silvia ... ma la faremo passare liscia a quei farabutti? Guarda che lo sanno ormai in molti! È già tanto che non siamo finiti sul giornale. Forse è questione anche d'onore familiare e d'orgoglio personale, non credi? Nessuno pagherà? Eh? Nessuno?

Silvia Fai come credi. Però ti prego, ripensaci. Aspetta un po', Elio, lascia decantare.

Elio Non se ne parla. Mi dispiace. Tu stanne fuori, non preoccuparti anche di questo. Me la vedo io. Non ti preoccupare. I tuoi vecchi d'altra parte la pensano come me, anche se sono usciti di testa.

Silvia Cercherò di metter pace tra i nostri nipoti.

Elio Ecco. Falli ragionare.

VIII scena

Anna Ciao, Laura!

Laura Buon pomeriggio, Anna. Come va?

Anna Scusa se ti ho chiesto quest'incontro, ma volevo chiarire alcune cose di Franky.

Laura Certo, se ti posso essere d'aiuto. Se qualcosa può essere chiarito, è meglio.

Anna Grazie. Sai, con mio fratello Berto a volte non funziona proprio, è un immaturo.

Laura Allora, di cosa volevi parlassimo?

Anna Dello zio, della sua vita ... tu che sei la sua donna, lo conoscerai meglio di noi.

Laura Ma ... in particolare?

Anna Alcune mie amiche ... hanno detto cose poco simpatiche.

Laura In che senso?

Anna Lo zio avrebbe avuto una vita nascosta, di notte.

Laura Nessuna vita nascosta. Era una persona aperta, normale!

Anna Qualcuno l'avrebbe visto vicino alle case da gioco ... e forse si faceva.

Laura Assolutamente no! Era pulito, come lo avete conosciuto. Vero?

Anna Sì, era uno zio ideale, potevamo parlarci ... ottimista, così giovanile ... uno come noi. Ma, allora, queste voci ... falsità?

Laura Calunnie! Se sai da dove vengono, dimmelo, che li sistemo io!

Anna Mi rassicuri, ero sconcertata. Ma senti ... se non sono indiscreta. Con voi due come ... come andava? Eravate una coppia affiatata, no?

- Laura** Non una coppia come intendi.
- Anna** Non andavate a letto ... Scusa! A volte dovrei tapparmi la bocca!
- Laura** No, no ... è giusto che qualcuno sappia ... non eravamo come pensi tu.
- Anna** Ma come? Tutti in famiglia non aspettavamo altro che vi sposaste.
- Laura** Fingevamo d'essere innamorati, invece ... eravamo grandi amici, un'amicizia intensa, ognuno sapeva cosa sentiva e pensava l'altro ... dai tempi del liceo, quando ci eravamo conosciuti.
- Anna** Che? Solo amici, voi due?
- Laura** Solo amici. Condividevamo tutto, l'appartamento, le amicizie, lo sport ... ma non il letto ... Puoi credermi?
- Anna** Ma perché non ce l'avete fatto capire? Cosa c'era di male?
- Laura** I tuoi nonni e tutti in famiglia ... sapevamo che ci tenevate tanto, che ci speravate e quindi ...
- Anna** Laura, scusa, non mi pare una ragione sufficiente.
- Laura** Ma è così. Voi avevate una visione idealizzata di lui, ed è anche giusto ... Bellissimo, bravo, dovunque e comunque ... un buon lavoro, la gare in bicicletta, una vita sana e felice insomma. La pensavate così, avevate grandi attese ... e lui, il vostro Francesco bello e felice, non voleva deludervi. Doveva essere sempre il massimo. Questa era la sua ... una sua persecuzione.
- Anna** Sarà come dici ... Comunque grazie per avermi parlato, per avermi tolto dubbi e fatto quest'incredibile confidenza. Me ne vado, Laura.
- Laura** Aspetta! La perplessità è comprensibile. Io e Francesco stavamo per svelare la natura del nostro rapporto ... Poi la vita va come va. L'incidente in bicicletta che lo ha ucciso, un fatto inaspettato e crudele, ha deciso per noi. Il resto, il resto ... non so più come fare con i tuoi nonni!
- Anna** D'accordo. Io non lo dirò a nessuno, intesi? Scegli tu se parlare di questo con i miei. D'altra parte lui non c'è più ... potrebbe rimanere un segreto, per non aggiungere altre frustrazioni ai nonni.
- Laura** Non so. Ci penserò. Salutameli e cerca di rappacificarti con tuo fratello, eh? Ciao.
- Anna** Ciao bella!

IX scena

- Silvia** Questa è l'occasione per parlare un po' di più con voi, con calma. Giorni così difficili non capitavano da parecchio. La vita scorre tranquilla e poi ha improvvise accelerazioni, e non sempre positive.
- Berto** Nonna, so che è un periodo durissimo per te e nonno Elio. Ma non è che tutti i giovani vivano con la testa in un sacco di *pop-corn* ...
- Anna** Alludi, *fra*'?
- Berto** Ecco, la senti? E poi sono io l'attaccabrighe!
- Silvia** Calma! Buoni, ragazzi! Questa è l'occasione per spiegarsi, senza litigare.
- Anna** Scusa, nonna.
- Berto** Le tue scuse sono anche per me, signora sorella?

Anna Scuse anche per te, se si deve.

Berto Ecco, ragazzi miei ... Francesco, il nostro Francesco ... Dio, dammi la forza!

Anna Nonna, non commuoverti ... se credi, rimandiamo.

Silvia No. Ecco, è passata. Insomma, non so se ... non so come dirvelo! Vostro zio, qualche giorno fa ... nella Sala mortuaria ... insomma lo hanno scambiato per una donna. Lo hanno vestito da donna.

Berto Nonna ... ecco, non voglio fare il tonto ... me l'ha già detto nonno.

Silvia Ah! Te l'ha già detto nonno ... Voi non lo avete visto perché eravate dietro, è stata una fortuna. Anche tu lo hai saputo, Anna?

Anna Qualcosa ... e adesso cosa succederà, nonna?

Silvia Si farà una nuova cerimonia funebre quando le acque si saranno calmate. In privato stavolta. Solo la famiglia. E non voglio più commenti su questo incidente.

Berto Non la farete finire qui, spero? L'ha detto anche nonno.

Silvia Quando è capitato, sono stata incredula ... ho negato, poi sono stata sconvolta, poi mi sono imbestialita ... Ma in seguito ho riflettuto e, fosse per me, la finirei qui, limitandomi a dirne quattro, proprio forti, ai responsabili dell'Impresa funebre.

Berto Da bastonarli a sangue sarebbe, però, e dopo vestirli loro da donne morte!

Silvia Non esagerare, Berto, ti prego! Nonno Elio ... comunque nonno insiste a voler fare causa. E vedremo, vedremo come andrà.

Berto Confermo! Nonno ha ragione. Cento per cento.

Silvia Forse sì. Ma sarebbe meglio dimenticare e cercare di rimarginare la ferita della morte improvvisa di vostro zio, questo sì!

Anna La penso come te nonna!

Silvia Da poco ho parlato con Laura. Per lei è stato un colpo forte. Credo progettassero di formalizzare in qualche modo la loro unione, dopo tanto che si conoscono e convivono, senza avere avuto mai contrasti seri. Ma Dio ha voluto così. Lui unisce e divide.

Berto Nonna, però, risparmiami 'ste paranoie, cribbio! Dio unisce e divide? Ma dài! Così dicono i preti, nonnina, i preti che non hanno ancora deciso di permettersi una donna ... di sposarsi, volendo, anche se ... sotto sotto ... molti di loro ci danno dentro!

Silvia Ma che bestemmi, Berto! Smettila! Non ti permetto di dire certe cose!

Anna Okkei nonna, ma stavolta, sui preti ... e capita ogni morte di Papa, sono quasi d'accordo con ... come si chiama mio fratello? Ah sì, Berto.

Berto Ah! ah! ah! Ho ritrovato viva una sorella ... era scomparsa!

Silvia Incoscienti, incoscienti ... diavoli di ragazzi! Mi strappate un mezzo sorriso.

Anna Dài, nonna! Cerca di tornare a galla! Se non cerchi di stare a galla, come si fa a portarti a riva! Dài dài, nonnina!

X scena

- Laura** Signora Silvia, che piacere rivederla!
- Silvia** Oh! Laura ... buongiorno! Come va?
- Laura** Mah! Diciamo benino. E lei?
- Silvia** Cosa ti devo dire? Mi faccio forza. È da un po' che non ci parliamo.
- Laura** Sì. Ne approfitto per farle una breve visita e dirle che mi farebbe piacere che ci incontrassimo con tranquillità anche con suo marito, il signor Elio.
- Silvia** Ci farebbe un grande piacere.
- Laura** C'è tempo, ma vorrei darvi alcune cose di Francesco.
- Silvia** Sì, sì ... speriamo di non commuoverci troppo ... sai, non fa bene all'anima a una certa età.
- Laura** Non lo faccio per liberarmene, s'intende ... solo perché a voi forse farebbe piacere avere certe sue cose.
- Silvia** Sei sempre una cara ragazza! Che perfetta nuora saresti stata!
- Laura** Ci sono alcune carte importanti ... anche delle fotografie. L'ho fotografato spesso, e poi ci sono foto insieme, fatte da amici.
- Silvia** Certo, ci farebbe piacere, anche se, ripeto, rivedere Francesco in fotografia ... un'emozione forte! Basta lamentarsi. Fissiamo un giorno e lo dico a mio marito.
- Laura** Le andrebbe bene sabato 16, di primo pomeriggio ... non so ... alle 15 e 30?
- Silvia** Lo dirò a Elio. Se gli va bene, ti telefono per confermarti. Anzi, ti telefono in ogni caso. Ti aspettiamo. Porta quello che vuoi, ci metteremo d'accordo per il resto. Intesi?
- Laura** Ottimo. Allora a presto.
- Silvia** Arrivederci Laura!

XI scena

- Laura** Buon pomeriggio!
- Silvia** Benvenuta, cara!
- Elio** È sempre un piacere rivederti, Laura!
- Laura** Dove posso posare queste cose?
- Elio** Qui, mettile su questo tavolo. Levo il vaso da fiori.
- Laura** Guardate. Queste sono le foto, questi sono alcuni scritti e se vorrete vi farò avere ancora abiti, libri, lettere e altro.
- Silvia** C'è tempo, cara, ne riparleremo, se non ti disturba tenere queste cose ancora per un po' ... ma forse non è che io voglia riavere i vestiti di Francesco. Ho già una sua sciarpa che ...
- Elio** Beh! Laura, se non ti è impegnativo, i vestiti donali alla *Caritas diocesana*.
- Laura** Va bene. Tanto c'è tempo e non dovete preoccuparvi.
- Silvia** Mostrami qualche fotografia.
- Laura** Ecco. Qui, vedete, siamo sulle Dolomiti, circa cinque anni fa. Un amico ci ha ripresi di schiena, salivamo su un sentiero ... vede ... Francesco si volta e sorride, come faceva sempre ... ha

preso un fiore per me e io lo rimprovero perché è proibito! Se tornassi indietro ... gli permetterei di raccogliermi un giardino!

Silvia Voi due avete la stessa gentilezza d'animo!

Laura Grazie signora ... Qui ho fotografato io, Francesco, siamo in Sardegna, due anni fa ... non pianga Silvia, si faccia forza, me l'ha promesso!

Silvia Non riesco. Meglio smettere. Le vedremo con calma io e Elio. Non avvertela a male Laura.

Laura Ma signora, che dice, anche per me è dura rivederle ... e poi, assieme a voi ...

Elio Laura, forse vuoi dirci qualcosa di più di voi, dei vostri progetti?

Laura Mi è molto difficile parlare di questo.

Silvia Non aver timore, Laura, parla liberamente, puoi dirci solo cose buone.

Laura Non so, non so come dirvelo ... ma ora, penso sia onesto farlo.

Elio Che c'è? Guardami Laura, per piacere. Non tenerci in sospeso.

Laura Voi due ... voi tutti avrete certo pensato che, in questi sette anni in cui io e Francesco abbiamo condiviso tutto, anche l'appartamento ... che fossimo, come dire, una vera coppia ... e che ci saremmo sposati, prima o poi.

Elio Indubbiamente. Non è vero?

Silvia Ci siamo illusi. Vuoi dirmi questo, Laura?

Laura Non pensi male, signora ... ci volevamo molto bene, ma noi ... noi eravamo solo dei grandi amici.

Silvia Tutto faceva presumere che foste proprio innamorati, sul punto di sposarvi! O per lo meno di essere dei compagni di vita, te l'ho già detto, Laura. Con Francesco un giorno ho accennato perfino alla grande festa che avremmo fatto!

Laura Mi dispiace, signora. Un grandissimo affetto, ma non eravamo una coppia. Lo davamo a credere. Io non avrei voluto tacere, ma Francesco non voleva deludere le vostre aspettative. A volte era ipersensibile, indeciso ...

Elio A tal punto ... e per anni?

Laura Proprio così.

Silvia Chi se lo sarebbe aspettato? Non è semplice accettarlo, per noi, vero Elio? Anche se ci consola che voi siete stati grandi amici.

Laura Non so come spiegarle, ma la nostra era una amicizia non comune. Lei sa che grande animo avesse suo figlio.

Silvia Sembrano non finire mai per noi le frustrazioni ... eh! Elio?

Elio Non abbiamo saputo vedere, abbiamo solo guardato, Silvia.

Silvia Dio mio! Pazienza, cara ragazza, tu stai sempre nel nostro cuore. Te lo ribadiamo, vero Elio? L'affetto per te non cambia. Tu sei stata l'amica che completava nostro figlio. Va bene così?

Elio Mia moglie ha ragione. Non cambia niente, Laura.

Laura Vi ringrazio. Vi ho dato un altro dispiacere. Ma dovevo dirvelo. E ci sarebbe altro ... ma adesso non è il caso. Io ora vi abbraccerei e me ne andrei.

Silvia Vieni qui, cara.

Elio Spero di rivederti.

Laura Sì, sì ... anche perché, dimenticavo, ci sono ancora dei documenti proprio importanti di Francesco, degli scritti ... Magari possiamo vederci nei prossimi giorni, velocemente, io e lei, signor Elio, in un bar o dove crede.

Elio Certo. Ci mettiamo d'accordo io e te con una telefonata. Arrivederci.

Laura A presto, Laura.

XII scena

Laura Buongiorno, signor Elio.

Elio Buongiorno, Laura. Cosa prendi?

Laura Per favore, ordini per lei, io ho mal di stomaco.

Elio Mi dispiace.

Laura Passerà.

Elio Allora, Laura, quali documenti volevi consegnarmi?

Laura Nessuno ... solo questo scritto di Francesco. Mi perdoni, è stata più che altro una scusa per parlare con lei di persona, senza la signora Silvia.

Elio Non capisco. È una cosa grave che mia moglie non deve sentire?

Laura Sì. Poi leggerà questo scritto, lo prenda per favore. Deciderà se mostrarlo a sua moglie.

Elio Leggerò. Ma intanto spiegati, coraggio!

Laura Non dovrebbe continuare con la causa all'Impresa funebre.

Elio E perché mai?

Laura Perché è stata una scelta di Francesco, meditata e travagliata, fatta tempo fa, in un momento in cui era particolarmente in crisi, per una lite con una persona ... Ne avevamo discusso, scontrandoci, io non ero d'accordo. E mi stupiva che lui pensasse prematuramente alla sua morte. In quel momento era molto arrabbiato, con se stesso, per non aver avuto coraggio di fare *outing*.

Elio *Outing?*

Laura L'ha messo per iscritto come sua ultima volontà. Era probabile che voi sareste scomparsi prima di lui ... era convinto che vi avrebbe evitato questo dolore. Non so quanto voi e l'Impresa funebre vi siate chiariti. Forse non vi hanno parlato ancora di questo, perché anche per loro non è stato facile. Si tratta di una questione molto delicata, capisce? Vestirsi da donna ... alla fine, è stata una sua scelta.

Elio Ma di che diavolo parli?

Laura Non è stata una svista, l'Impresa funebre non c'entra. Le ripeto. L'ha voluto Francesco con questa dichiarazione di suo pugno e firmata. Ci dia un'occhiata.

Elio È uno scherzo, vero?

Laura Le sembra che potrei scherzare?

- Elio** Senti, signorina, alziamoci e andiamo fuori. Non riesco più a star seduto. Mi è venuto il voltastomaco.
- Laura** Va bene.
- Elio** Ripeti cosa hai detto!
- Laura** Ha voluto, *almeno dopo morto*, esser vestito da donna. Dopo molte resistenze gli ho promesso di occuparmene, parecchio tempo fa, assumendomi la responsabilità. Non è stato facile. E sono stata, lo ammetto, tremendamente coerente!
- Elio** Tu dici *almeno dopo morto*? Sei impazzita?
- Laura** Sono lucidissima e determinata.
- Elio** Per quale vero motivo avrebbe voluto esser vestito da donna?
- Laura** Lei finge di non capire, mi dispiace. Vuol sentirselo dire ancora. Si sentiva più una donna, da molto. Va bene? E io sapevo. Questa è la verità. Non doveva andare proprio così, non sospettavamo che lui morisse prima di voi ... Mi dispiace.
- Elio** Mi menti o non sai ciò che dici! Sei un'irresponsabile bugiarda!
- Laura** Immagino quello che lei prova. Ma conoscevo Francesco fino in fondo, più di voi.
- Elio** Tu non lo conoscevi un cazzo! Questo scritto è un falso, un'impostura! Questo ignobile scarabocchio non è la firma di mio figlio, la conosco bene!
- Laura** La prego, non si infuri. So quello che dico e quello che ho fatto. E mi dispiace moltissimo per voi.
- Elio** E noi, i suoi genitori, non lo avremmo capito prima ... questo suo sentirsi donna? Per trent'anni?
- Laura** Non lo avete nemmeno sospettato, da quello che capisco. Francesco sapeva fingere e non voleva darvi questo dispiacere. Dopo morto ha voluto manifestarlo, in questo modo terribile. Ma è stata per lui anche una specie di atroce e inutile rivalsa contro questa società che non accetta, anche quando ipocritamente afferma di farlo.
- Elio** Non ci credo. Non è vero!
- Laura** Me ne accorgo! Ma le ribadisco che questa scelta gli è costata moltissimo. Suo figlio in vita non ha mai avuto la forza di ...
- Elio** Di dircelo?
- Laura** Dirvelo sì ... *dirlo*, dirlo a tutti! Tranne che a me, l'amica. L'amica che sapeva da molto e ha accettato tutto, senza ammettere di amarlo. Ammettere ... dire ciò che è vero, ciò che si sente.
- Elio** Tu l'amavi?
- Laura** Io amavo Francesco. Con tutta me stessa.

26 novembre, 2019